

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trm. Sem. Anz. Roma L. 11 21 40 Per tutto il Regno 18 25 48 Solo Giornale, senza Rendiconti: Roma L. 9 17 32 Per tutto il Regno 10 19 36 Estero, aumento spese di posta. Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 16. Un numero arretrato costa il doppio. Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 80 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta: In Roma, via dei Lucchesi, n. 4; In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22; Nelle Province del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il Numero DCCCXVI (Serie 2°, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti i regolamenti per le Casse affiliate alla Cassa di Risparmio riunita al Monte Pio di Siena, approvati con Nostro decreto del 15 febbraio 1863, n. DCLXX;

Veduta la deliberazione del 21 ottobre 1872 del Consiglio comunale di Roccalbegna, e quella del 1° luglio 1873 della Giunta municipale dello stesso comune;

Vista la deliberazione del 21 gennaio 1873 della Deputazione provinciale di Grosseto;

Vista la determinazione 26 marzo 1873 della Deputazione del Pio Monte di Siena;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'istituzione nel comune di Roccalbegna di una Cassa di Risparmio affiliata alla Cassa di Risparmio riunita al Monte Pio di Siena.

Essa sarà amministrata in conformità dei regolamenti sovra detti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 27 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. DCCCXVII (Serie 2°, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la proroga della durata sociale, e per la emissione di obbligazioni, la quale deliberazione fu presa in assemblea generale del 20 dicembre 1873 dagli azionisti della Società per la fabbricazione e riduzione della ghisa, e sua trasformazione in oggetti mercantili, anonima per azioni al portatore, sedente in Firenze, col titolo di Società Metallurgica Perseveranza, e col capitale di L. 1,500,000 diviso in n. 3000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto lo statuto di detta Società e il R. decreto che lo approva, sotto la data 19 maggio 1872, e col n. CCCVI;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

Ai termini della citata deliberazione 20 dicembre 1873, la durata della Società Metallurgica Perseveranza, sedente in Firenze, è prorogata fino a tutto il 31 dicembre 1900.

Art. II.

La Società ai termini della stessa deliberazione è autorizzata ad emettere n. 2500 obbligazioni al valore nominale di lire cinquecento ciascuna fruttanti l'interesse annuale del sei per cento, ed estinguibili in 25 anni, incominciando dal 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 27 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. DCCCXVIII (Serie 2°, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo Statuto della Banca di Credito di Modigliana e Tredozio sta-

bilita in Modigliana (provincia di Firenze) col capitale nominale di lire 30,000, diviso in numero 1200 azioni da lire 25 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominata Banca di Credito di Modigliana e Tredozio, sedente in Modigliana ed ivi costituita con gli atti pubblici del 30 ottobre 1873, rogato ai numeri 11 ed 8 di repertorio, da Carlo Targioni Viollani, e del 12 febbraio 1874, rogato ai numeri 1 e 5 di repertorio, da Giovanni Savelli, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto che sta alligato all'atto del 12 febbraio 1874.

Art. II.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 50 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 27 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, ha, in udienza del 5 marzo 1874, fatta la seguente disposizione: Forneris Antonio, sottocapo-tecnico d'artiglieria e genio in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettivo servizio.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti 1° marzo 1874:

Marino-Battaglia Giuseppe, nominato conciliatore nel comune di S. Giovanni di Galermo; Sanfilippo Antonino, id. di Adernò; Barbeti Gaetano, id. di S. Possidonio; Della Vecchia Filippo, id. di Ficulle; Demicheli Cesare, id. di Monteleone Sabino; Pascoli Raniero, id. di Amandola; Beretta Gaetano, id. di Barzano; Conti Gio. Battista, id. di Seghebbia; Salimbene Teodoro, id. di Sorli; De Amicis Carmine, id. di Borbona; Possenti Vincenzo, id. di Crognaleto; Pezza Domenico, id. di Cucciglio; Silvestri Raffaele, vicepretore del comune di Roccarainola, è rimosso dalla carica; De Falco Saverio, conciliatore nel comune di Pomigliano d'Arco, è dispensato da ulteriore servizio;

Selano Domenico fu Giuseppe, nominato vicepretore nel comune di Stornarella; Carretta Daniele, nominato conciliatore nel comune di Masio; Casolari avv. Antonio, id. di Castelvetro; Bixio Napoleone, id. di Neviano degli Arduini; Alpi Luigi, id. di Compiano; Musiari Ludovico, id. di Torile; Bertogalli dott. Lazzaro, conciliatore nel comune di Neviano degli Arduini, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda; Ciorini dott. Natale, id. di Sassuolo, confermato nella carica per un altro triennio; Carpi Vincenzo, id. di Monte Chiaruglio, id.; Casini Emidio, id. di Montegiorgio, id.; Santucci Francesco, id. Massa Fermana, id.; Mosca Stefano, id. di Barile, id.; Mayer Filippo, id. di Fossacesia, id.; Selli Giambattista, id. di Monteleone Sabino, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Diotiguardi Cesare, id. di Amandola, id.; Oggioni Emilio, id. di Barzano, id.; Ottaviani Ottaviano, id. di San Vito, nuovo, non entrato in carica in tempo utile, nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo; Pernigotti not. Alessandro, già conciliatore nel comune di Carezzano Inferiore, id.; Ricci Temistocle, id. di Stia, id.; Bosso Giuseppe, conciliatore nel comune di Castagnole, non entrato in carica in tempo utile, idem.

MINISTERO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Compiuto nel febbraio 1874 presso la R. Università di Palermo il concorso ai premi per lo studio della filosofia morale e dell'economia politica riferibile all'anno accademico 1872-73, e denominati Angiomi dal loro fondatore, la Commissione esaminatrice li aggiudicò all'unanimità ai seguenti giovani:

Per la filosofia morale: Merenda Pietro, 1° premio; Taranto Costantino, 2° premio; Ragusa-Moleli Girolamo, 3° premio.

Per l'economia politica: Ricca Giuseppe, 1° premio; Merenda Pietro, 2° premio; Naso Virgilio Nunzio, id.; Lo Bianco Fazio Nicolò, 3° premio.

Di che si fa menzione onorevole ad onore dei precognati giovani vincitori di questo concorso.

MINISTERO

DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3° cap. 3° della legge 13 novembre 1859 n. 3725 è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare della cattedra di storia e geografia nel liceo Gioberti di Torino collo stipendio di lire 2420.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Torino la domanda di ammissione al concorso, il quale avrà luogo per titoli e per esame nell'ansidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1874 n. 2043.

Roma, 18 febbraio 1874.

Per il Ministro: BONFADINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario per il suffragio di Genova con l'annuo onorario di lire mille, viene a tale effetto aperto un concorso per titoli, giusta il regolamento approvato con regio decreto del 25 settembre 1862, n. 870.

Tutti coloro che intendono di prendere parte a detto concorso, dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 aprile p. v., le loro istanze corredate dei documenti indicati all'articolo 2 del summentovato regolamento.

Roma, addì 9 marzo 1874.

DELEGAZIONE SPECIALE PER TELEGRAFI

Avviso.

Nel giorno 19 marzo venne aperto in Roma in piazza di Ara Celi, n. 21, un ufficio telegrafico governativo succursale al servizio del Governo e dei privati, con orario completo di giorno.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2° pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 102,038 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 170 al nome di Tavalino Giovanni fu Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentreché doveva invece intestarsi a Tavalino Giovanni fu Francesco, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 27 febbraio 1874.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2° pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per 0/0, cioè: numeri 472018 e 489738 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente ai numeri 76718 e 94436 della soppressa Direzione di Torino) per lire 5 il primo e 10 il secondo, al nome di Insula Giovanni Battista del vivente Domenico, domiciliato a S. Nicola di Tremiti, S. Severo, state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentreché dovevano invece intestarsi ad Insula Giovanni Battista del vivente Domenico, domiciliato in S. Nicola di Tremiti, S. Severo, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, il 23 febbraio 1874.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2° pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 5679 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per lire 1000 al nome di Marchi Achille, del vivente Bernardo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentreché doveva invece intestarsi a Marchi Achille fu Bernardino, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 27 febbraio 1874.

Per il Direttore Generale

CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dall'egregio dottore Giovanni Bruni, direttore dell'Osservatorio astronomico di Collio fu inviata la seguente nota alla *Sentinella Bresciana*:

«Vegliando questa notte (15-16) sulla mia specula, in aspettazione di meteore cosmiche luminose, 22 minuti dopo la mezzanotte (tempo vero - 12,03 tempo medio di Roma) ebbi la sorte di vedere un bolide della grandezza di circa un terzo della luna, che, accessosi di fronte alle due stelle formanti le ruote posteriori dell'Orsa minore, segnando una via luminosa, color bianco argenteo, oltrepassò la costellazione di Cepheo, e mi sparve a retro i monti di N. N. E. Sembrava andar sì lento, che ebbi il piacere di ammirarlo per più di cinque minuti secondi. Essendo questa una delle notti prescritte per le osservazioni simultanee a tutti i collegi, e sperando che sarà stata generale almeno nell'alta Italia la serenità del cielo, mi tengo certo sarà stato osservato dalla maggior parte delle specule italiane.»

— Questa mattina, scrive la *Provincia di Belluno* del 17, alle ore 11 38, nella nostra città si fecero sentire successivamente due lievi scosse di terremoto.

— Ieri, scrive il *Giornale di Sicilia* del 16, nella grande aula della R. Università degli studi in Palermo, il prof. Giuseppe Guernoni leggeva una stupenda prolusione, la quale mostrò l'elevezza dell'ingegno e i profondi studi dell'egregio professore, meritamente chiamato ad insegnare letteratura italiana in questo nostro Ateneo.

Il Guernoni, dopo aver detto come la Sicilia, la quale fu prima a dar forma poetica alla lingua volgare nella Corte dello svevo Federico, fu prima ancora nel 1848 a dar l'impulso a quei grandi rivolgimenti che condussero al compimento dell'unità nazionale; delinse a grandi tratti il movimento letterario del terzo Rinascimento, facendo rilevare come il pensiero italiano a poco a poco trasfondendosi nella letteratura abbia confortato la nazione al riacquisto della sua libertà ed indipendenza. Parlò del Metastasio, del Goldoni, del Gozzi, del Parini, del Monti, del Foscolo, del Manzoni, del Leopardi, del Berchet, del Mazzini, del Giusti e della influenza che esercitarono sulla letteratura nazionale, e conchiuse inculcando ai giovani innanzi tutto la moralità delle lettere, la semplicità e la naturalezza della forma, la religione del dovere, il culto del vero, e l'amore della patria, senza dei quali le nazioni segnano il loro decadimento.

I numerosi ed eletti uditori, che toccavano forse il migliaio, fra i quali notammo alcune gentili signore, salutarono di unanimi ed iterati applausi l'egregio professore, il quale mostrò visibilmente commosso e l'eto di sì lusinghiera accoglienza. All'uscire dall'aula il Guernoni ebbe una nuova e più splendida ovazione dalla scolaresca, la quale, a quanto ci si assicura, conta di seguire numerosa le di lui lezioni.

DIARIO

Il Reichstag germanico, nella seduta del 16 marzo, ha intrapreso a discutere in seconda lettura il progetto di legge sulla stampa; il telegrafo ci ha già annunziato che i primi cinque articoli sono stati votati secondo il tenore della Commissione. Nella stessa seduta il Reichstag ha approvato definitivamente il disegno di legge concernente la polizia del littorale, e quello in virtù del quale la giurisdizione dei consoli tedeschi in Egitto può essere limitata dall'imperatore.

Quanto alla legge sulla stampa, il signor Delbrück si riservò di notificare, dopo la terza lettura, le dichiarazioni del governo relativamente alle modificazioni introdotte nel progetto governativo.

Il Consiglio federale, nella seduta del 17 marzo, approvò il progetto di legge relativo all'esilio degli ecclesiastici puniti per ribellione contro le leggi dello Stato.

Le Commissioni del Consiglio federale germanico per gli affari di marina e di contabilità propongono la fondazione di un istituto imperiale di meteorologia del mare e del littorale tedesco, sotto il nome: «Osservatorio marittimo tedesco»

A Vienna i cardinali, arcivescovi e vescovi, che fanno parte della Camera austriaca dei signori, comparvero per la prima volta, dopo il marzo dell'anno 1868, alla seduta del 17 marzo, e si collocarono al centro sinistro. In prima fila sedevano i cardinali Schwarzenberg, Rauscher e Tarnoczky; venivano in seguito gli arcivescovi e vescovi. Sul principio della seduta venne letta la dichiarazione dell'episcopato, il tenore della quale già ci fu annunziato dal telegrafo.

La Camera austriaca dei deputati, nella tornata del 17 marzo, chiuse la discussione generale del progetto di legge concernente le contribuzioni delle prebende al fondo ecclesiastico, e si passò alla discussione degli articoli.

Nella discussione generale la legge fu combattuta dal deputato Karlon, e strenuamente sostenuta dal dottore Russ, relatore, e dai ministri Stremayr e Lasser. La Camera approvò i due primi articoli della legge con qualche emendamento di leggiera importanza, rimanendo alla seduta del giorno successivo il seguito della discussione degli articoli.

Un dispaccio dell'*Havas* in data del 16 corrente descrive il ricevimento che ebbe luogo a Camden-House per occasione che il principe imperiale raggiunse la maggiore età. Erano stati distribuiti 6200 biglietti. Alle 11 ore nella cappella francese fu cantato un *Te Deum*. Quindi avvenne il ricevimento pubblico. La risposta che il principe dresse al duca di Padova per l'allocuzione che questi gli rivolse in nome del partito bonapartista fu così concepita:

«Signor duca, signori, nell'unirvi oggi qui voi avete ubbidito ad un sentimento di fedeltà verso la memoria dell'imperatore, ed è ciò di cui voglio anzitutto ringraziarvi. La coscienza pubblica ha rivendicato dalle calunnie questa grande memoria e vede l'imperatore sotto il suo vero aspetto.

«Voi che venite da diverse contrade del paese, voi potete rendergli testimonianza; il suo regno non è stato che una costante sollecitudine pel benessere di tutti; la sua ultima giornata sulla terra di Francia è stata una giornata d'eroismo e d'abnegazione.

«La vostra presenza attorno a me, gl'indirizzi che mi pervengono in gran numero, attestano quanto la Francia è inquieta per i suoi futuri destini: l'ordine è protetto dalla spada del duca di Magenta, già compagno delle glorie e delle sventure del padre mio; la sua lealtà è per noi una sicura ch'egli non lascerà esposto alle sorprese dei partiti il deposito che ha ricevuto. Ma l'ordine materiale non è la sicurezza. L'avvenire rimane ignoto, gl'interessi se ne spaventano, le passioni possono abusarne.»

«Indi è nato il sentimento di cui voi mi portate l'eco, quello che trae l'opinione verso un appello diretto alla nazione per gettare le fondamenta di un governo definitivo. Il plebiscito è la salvezza ed il diritto, è la forza restituita al potere, è l'era delle lunghe sicurezze riaperta al paese; è un grande partito nazionale, senza vincitori e senza vinti, che si solleva sopra tutti per riconciliarli.

«La Francia liberamente consultata getterà essa gli occhi sul figlio di Napoleone III? Questo pensiero desta in me meno orgoglio che diffidenza delle mie forze. L'imperatore mi ha insegnato quanto pesi l'autorità sovrana anche su vecchie spalle, e quanto, per adempiere a sialta missione, siano necessari la fede in se stesso ed il sentimento del dovere.

«Questa fede è quella che mi darà ciò che manca alla mia giovinezza. Unito a mia madre dal più tenero e riconoscente affetto, io lavorerò senza posa a precedere il progredire degli anni. Quando l'ora sarà giunta, se un altro governo raccoglierà i suffragi del più gran numero, io mi inchinerò con rispetto innanzi alla decisione del paese. Se il nome di Napoleone sortirà per l'ottava volta dalle urne popolari, io son pronto ad accettare la responsabilità che il voto della nazione m'imponesse.

«Tale è il mio pensiero: vi ringrazio di avere percorsa una lunga via per venire a raccogliere l'espressione.

«Riportate agli assenti il mio ricordo, alla Francia i voti d'uno de' suoi figli: il mio coraggio e la mia vita le appartengono.

« Vegli Iddio su lei e le renda la prosperità e la sua grandezza! »

Ecco i nomi dei deputati all'Assemblea nazionale che erano presenti al ricevimento di Chislehurst:

Rouher, Abbatucci, Gavini, Galloni d'Istria, Arturo Legrand, Murat, De Vales, barone Eschasseriaux, barone Vast Vieux, Bofinton, Sarrette, conte Ginoux de Fermon, Martenot, Haetjens, Levert, Sens, Prax-Paris.

Parlando di questo discorso il *Journal des Débats* dice che, per quanto se ne voglia ridere, il ricevimento di Camden-House e le dimostrazioni che vi sono state fatte non rimangono meno un avvenimento e che in questo avvenimento c'è « un sintomo grave di pericolo per la situazione politica della Francia, se non anche una minaccia od almeno un avvertimento. »

La *France* dice che nella allocuzione di Chislehurst, essa trova esattamente le stesse idee sviluppate dal signor Rouher nel suo discorso sulla proroga dei poteri presidenziali. Questo giornale crede che la manifestazione di Camden-House non modificherà in modo sensibile né la politica del gruppo imperialista all'Assemblea, né la situazione rispettiva dei partiti. Sotto questo aspetto la manifestazione era affatto superflua. « Ma in questi tempi di programmi e di manifesti, i bonapartisti hanno voluto rispondere alla sfida dei realisti, inalberando anch'essi il loro vessillo ed affermando la necessità di un arbitrato nazionale per porre termine alla lotta dei partiti. »

Lo stesso avvenimento che alla *France* sembra quasi inconcludente ha profondamente commossa la stampa reazionaria.

L'*Union* si lancia con furore contro l'Assemblea, la accusa di non aver fatto nulla, protesta che dal 1871 in poi non si è fatto altro che cadere in errore in errore, e conclude esclamando: « Perché l'imperialismo abbia potuto risalire, conviene credere che noi siamo caduti ben bassi! »

La *Gazette de France* occupa otto lunghe colonne a combattere l'imperialismo e scava e ripone in evidenza tutto quanto fu detto e scritto contro l'impero dal 1852 in poi.

Il governo dei Paesi Bassi continua a ricevere dispiaci da Sumatra; le notizie più recenti, cioè del 14 marzo, annunziano la totale sottomissione di Aceh e le successive capitolazioni dei capi della costa, che il generale van Swieten procura di persuadere, per quanto può, meno coi colpi di cannone che con proclami. Ciò non ostante, secondo un dispaccio di Penang, l'antico ministro del sultano di Aceh si sarebbe stabilito nelle vicinanze stesse del Kraton, mantenendosi coll'aiuto di fortificazioni. Si parla di un prossimo attacco generale contro le posizioni olandesi.

Da Madrid è confermata la notizia della nomina del marchese dell'Avana, maresciallo Concha, a capitano generale di Cuba, in surrogazione di Jovellar. Il maresciallo Concha conosce il paese dove lo si manda, e ha intenzione di effettuare un nuovo piano di guerra, senza chiedere alla Spagna rinforzi di uomini e di danaro.

A Costantinopoli in questi giorni è avvenuto un nuovo cambiamento del ministero ottomano. I ministri della giustizia e delle finanze vennero surrogati da nuovi titolari.

Camera dei Deputati

La Camera nella tornata di ieri proseguì la discussione degli articoli del disegno di legge inteso a modificare l'ordinamento dei giurati e della procedura dei giudici avanti le Corti di assise approvandone altri diciotto. Presero parte alla discussione i deputati Mancini, De Pasquali, Samarelli, Capone, Nanni, San Donato, Aspromi, Brescia-Morra, Lazzaro, il ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Puccioni.

Fu annullata l'elezione del professore Raffaele Minich a deputato del 3° Collegio di Venezia, essendo completa la categoria dei professori che possono far parte della Camera.

Vennero annunziate: una interpellanza del deputato Cairoli e di altri ventiquattro al ministro della Pubblica Istruzione sopra alcuni decreti relativi alle Università del Regno; un'altra interpellanza del deputato Bonghi allo stesso ministro circa l'esecuzione di parecchi articoli delle leggi 13 novembre 1859, 9 gennaio e 10 febbraio 1861; ed una interrogazione del deputato Di Belmonte al ministro dell'Interno intorno alla sicurezza pubblica in Sicilia e specialmente nelle provincie di Palermo e Girgenti.

Segue l'elenco delle Rappresentanze che deliberarono inviare speciali deputazioni a

S. M., nella fausta occasione del 25° anniversario della sua asunzione al trono:

Alessandria — Il Consiglio provinciale rappresentato dal senatore Saracco e dagli on. deputati al Parlamento Bosia, Dossena, Ercole;

Il Consiglio Municipale rappresentato da due membri della Giunta.

Aquila — Il Municipio rappresentato dal Sindaco, la Deputazione provinciale, dal deputato Camerini.

Brescia — Il Municipio rappresentato dal deputato al Parlamento conte Lodovico Bettini.

Catanzaro — Il Municipio rappresentato dal deputato Larussa, e il Consiglio provinciale, rappresentato dallo stesso e dagli onorevoli Musolino, Cosentino, Tranfo e De Luca avv. Francesco;

Il Municipio di Taverna e di Pentone rappresentati dal deputato Larussa.

Cremona — La Deputazione provinciale rappresentata dal senatore marchese S. Severino, e dal deputato al Parlamento marchese Alberto Pallavicini;

Il Municipio di Cremona rappresentato dal deputato conte Luigi Piacini.

Cuneo — Il Municipio rappresentato dal deputato al Parlamento Brunet avv. Carlo.

Ferrara — La Deputazione provinciale rappresentata dal senatore Borgatti e dagli onorevoli deputati Mangilli, Lovatelli e Seim-Smith-Doda.

Genova — La Deputazione provinciale rappresentata dal presidente del Consiglio provinciale e da altri consiglieri.

Grosseto — Municipio rappresentato dal sindaco avv. Andreini.

Lecce — La Deputazione provinciale rappresentata dal deputato al Parlamento Pisanelli e dal Principe di Frasso.

Lucca — Il Consiglio provinciale rappresentato dai deputati al Parlamento onorevoli Menichetti e Massei.

Macerata — Il Municipio rappresentato dal senatore Pantaleoni e dal deputato Gaeta Antinori.

Mantova — La Deputazione provinciale ed il Municipio rappresentati dal sindaco conte Magnagutti, dal senatore Di Bagno, e dal deputato Guerrieri-Gonzaga.

Massa e Carrara — Il Municipio di Filattiera rappresentato dal comm. Antonio Giubiani.

Padova — Il Municipio rappresentato dal Sindaco.

Palermo — Il Municipio di Termini Imerese rappresentato dal generale Cosma, senatore del Regno, e dagli onorevoli deputati Paternostro e Salemi-Oddo.

Perugia — Il Municipio di Todi rappresentato dal deputato Carlo Boncompagni.

Pesaro — La Deputazione provinciale rappresentata dai deputati al Parlamento dei collegi della Provincia.

Piacenza — Il Municipio rappresentato dagli on. deputati Calciati, Scotti e Carini.

Porto Maurizio — Il Municipio rappresentato dall'on. Giuseppe Biancheri.

Ravenna — Il Municipio di Faenza rappresentato dall'on. deputato Carichio; il Municipio di Ravenna dal sindaco cavaliere Guarnini e dall'assessore Rasi.

Roma — Il Municipio di Trevi dal deputato avv. Carlo Boncompagni.

Il Municipio di Genzano dal sindaco Pietro Masotti.

Sondrio — La provincia rappresentata dai senatori Torelli e Guicciardi.

Trapani — Il Municipio di Alcamo rappresentato dal deputato Benedetto Castiglia.

Il Municipio di Calatafimi dall'onorevole deputato Giuseppe Borruso.

Treviso — Il Municipio rappresentato dal f. di sindaco e dall'on. deputato Mandruzato.

Udine — La Deputazione prov. rappresentata dai deputati al Parlamento dei collegi della provincia;

Il Municipio rappresentato dal Sindaco.

Verona — Il Consiglio comunale rappresentato da una speciale deputazione composta dal Sindaco e di un membro della Giunta;

La Deputazione prov. da due consiglieri.

Vicenza — La provincia rappresentata dagli onorevoli deputati al Parlamento Livi, Broglio, Fincati, Socci, Pasini e Fogazzaro.

Sassari — La città e provincia rappresentate dal comm. Nicolò Passella sindaco e presidente del Consiglio provinciale.

Lodi — Il Municipio rappresentato dal deputato Biancardi.

Salerno — Il Municipio rappresentato dai deputati De Caro e Nicotera.

Il Municipio di Roccaforte rappresentato dall'onorevole De Caro.

Campobasso — Municipio di S. Giuliano Sannio rappresentato dal Sindaco.

Il Municipio di Riccia dall'on. deputato Sipio.

Il Municipio di Telesia dal deputato Romano.

Modena — La Deputazione provinciale, rappresentata dal Presidente e Segretario del Consiglio provinciale.

Palermo — L'Università rappresentata dal prof. Emanuele Paternò.

Bari — La provincia rappresentata dai consiglieri provinciali avv. Sereza ed avv. Giustiniani.

Potenza — Il Municipio rappresentato dal deputato Branca; la Deputazione provinciale dal deputato Lucava.

Perugia — Il Municipio di Nocera Umbra rappresentato dal deputato commendatore Gerra.

Avellino — Municipio rappresentato dal Sindaco e da una Commissione.

Girgenti — Il Municipio rappresentato dal deputato duca di Cesarò.

Piacenza — I Municipi di Piacenza, S. Lazzaro e Fidenza, rappresentati da deputazioni speciali.

Belluno — Municipio rappresentato dal deputato avv. Dogliani.

Pisa — Municipio rappresentato dall'assessore avv. Ambroz.

Bergamo — La Deputazione provinciale rappresentata dai deputati Piccinelli, Tassa e Cuccchi;

Il Municipio rappresentato dall'on. Tassa.

Inviarono indirizzi di felicitazione a Sua Maestà per il 25° anniversario della sua asunzione al trono:

I Municipi di San Bonifacio, Zerio, Guastalla, Castelnovo, Rolo, Boretto, Scandiano, Brescello, S. Martino Rio, Ciano, Campegine, Lazzara, Fabbro, Castellaro, Saluzzo, Treviglio, Rotafora, Ambivere, Pontorero Nuovo, Arsago, Pagazzano, Iso, Cavo, Cairate d'Adda, Calenzano, Barbata, Gromo, Gandellino, Valgoglio, Fiumeneto, Bondione, Lizzolo, Fornovo, Martigneto, Spignano, Urganio, Alzano Maggiore, Morengo, Locatello, Marzolari, Roverano, Montiano;

L'Ufficio di sanità marittima di Ancona;

Gli impiegati delle Prefetture di Mistretta e di Forlì;

Gli Asili d'infanzia di Castelnovo e di Poiviglio;

La Prefettura di Reggio Emilia, la Sottoprefettura di Guastalla;

La Deputazione provinciale di Como.

MINISTERO DELL'INTERNO

I signori Sindaci e gli altri componenti le Deputazioni incaricate di felicitare S. M. il Re nella fausta ricorrenza del 25° anniversario della sua asunzione al trono, sono pregati di notificare il loro indirizzo, in Roma, al Gabinetto Particolare di S. E. il Ministro dell'Interno per le occorrenti comunicazioni.

Nei giorni di domenica e lunedì, 22 e 23 corrente marzo, per la faustissima circostanza del compiersi del 25° anniversario dell'asunzione al trono di S. M. il Re, avrà luogo nel Real Palazzo di Corte, al Quirinale, il solenne ricevimento dal Corpo Diplomatico estero, dei Grandi Corpi dello Stato, e delle Deputazioni e Rappresentanze nazionali che domanderanno di fare omaggio a S. M. e presentarle le felicitazioni e i voti che tutta Italia con meravigliosa concordanza di riconoscente affetto invia all'Augusto Sovrano.

S. M. riceverà nel mattino del giorno 22, alle ore 10, il Corpo diplomatico.

Nel mattino del giorno 23, parimente alle ore 10:

1° Le LL. EE. e Cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata;

2° La Deputazione del Senato del Regno;

3° La Deputazione della Camera dei deputati;

4° Le Deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte dei conti e delle Corti di cassazione;

5° Le Rappresentanze dell'esercito e della marina;

6° Le Rappresentanze degli Istituti di scienze ed arti, dei Consigli superiori dell'Istruzione Pubblica, dei Lavori Pubblici e della Pubblica Sanità;

7° I Rappresentanti delle provincie e dei municipi del Regno.

Lunedì 23 corrente vi sarà al teatro Apollo *serata di gala*, con invito da parte del Ministero. Saranno, fra gli altri, invitati i Rappresentanti dei comuni e delle provincie che si recano a Roma per presentare gli omaggi a Sua Maestà.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il di 30 corrente marzo alla nomina di ricevitori del lotto al banco n. 183 nel comune di Bagne di Romagna, provincia di Frosino, coll'aggio medio annuale lordo di lire 583 44.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrenza istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 185 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870 n. 5795, nonché i titoli di pensione o servizio accomunati nel successivo art. 186, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 2 marzo 1874.

Il Direttore Centrale M. CONTARINI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

BAJONA, 18. — Il governo prussiano ottenne la concessione di alcune importanti miniere di ferro presso Bilibao.

FIGUERAS, 17. — Saballs entrò in Olet senza tro-are resistenza.

SHANGHAI, 17. — A Tientsin ogni timore di disordini è completamente scomparso.

NEW-YORK, 18. — Il principe Kalakua fu eletto re delle isole Sandwich.

Alcuni ribelli attaccarono il palazzo dell'Assemblea, ma furono dispersi dagli inglesi e dagli americani.

PESTH, 19. — Ghyssy ricusa di far parte del

gabinetto, non essendosi potuto formare un gabinetto di coalizione.

Bennyey dichiarò di non voler accettare alcun portafoglio, né incaricarsi di comporre un nuovo gabinetto.

Salvy, in seguito a questi rifiuti, diede nuovamente le dimissioni e l'imperatore le accettò. S. M. fece chiamare Bittò.

Il partito di Deak tenne una conferenza, nella quale decise ad unanimità di sostenere qualsiasi nuovo ministero.

PARIGI, 19. — In seguito alla seduta di ieri, il maresciallo Mac-Mahon indirizzò al duca di Broglie una lettera. Il maresciallo approva pienamente il linguaggio tenuto ieri dal ministro, dicendo che questi definì perfettamente il potere affidatogli dall'Assemblea e soggiunge che egli non ammette altra interpretazione del settimano.

Questa lettera sarà pubblicata domani nel *Journal Officiel*.

LONDRA, 19. — Il messaggio della regina, letto oggi al Parlamento, dice che le relazioni con tutte le potenze continuano ad essere assai amichevoli, e che S. M. non mancherà di adoperare l'influenza proveniente da queste cordiali relazioni per mantenere la pace europea e la stretta osservanza dei doveri internazionali.

S. M. esprime la sua grande soddisfazione pel matrimonio del Duca di Edimburgo, che è un pegno di relazioni amichevoli fra l'Inghilterra e la Russia. Loda il coraggio e la disciplina dell'esercito nella guerra cogli Ascianti e deplora profondamente la carestia delle Indie, dicendo di aver dato l'ordine che nulla si risparmi per mitigare quel flagello.

S. M. annunzia finalmente la presentazione di alcuni progetti relativi all'amministrazione.

PESTH, 19. — L'imperatore nulla ha ancora deciso circa la dimissione del gabinetto.

Bittò, presidente della Camera dei deputati, sta trattando con alcuni eminenti membri del partito Deak per indurli ad entrare nel nuovo gabinetto, nel caso che egli sia chiamato a comporre.

PARIGI, 19. — L'*Univers*, testè ricomparso, pubblica una lettera del Papa, in data 31 gennaio, in risposta ad una lettera di Venutot. Sua Santità dice che i più accaniti nemici della Chiesa sono trasportati a grande velocità nella via dell'ingiustizia e della perdizione. Parla pure di coloro che per timore della tempesta curvano la testa dinanzi alla falsa saggezza del secolo, e termina inviando a Venutot la benedizione apostolica.

Una lettera del Papa, in data 16 marzo, si congratula pure col giornale il *Monde*, inviandogli la benedizione apostolica.

PARIGI, 20. — Il *Journal Officiel* pubblica la lettera inviata ieri dal maresciallo Mac-Mahon al duca di Broglie.

Il maresciallo dice:

« Ho letto il discorso che voi avete pronunziato ieri all'Assemblea ed esso è conforme al linguaggio che tenni io stesso al tribunale di commercio. Io lo approvo adunque completamente e vi ringrazio di avere così bene compreso i diritti che mi conferì e i doveri che mi impose per 7 anni la fiducia dell'Assemblea. »

Lo stesso giornale riproduce quindi la lettera del maresciallo al tribunale di commercio.

Il maresciallo dice:

« L'Assemblea mi conferì il 19 novembre il potere per 7 anni. Il mio primo dovere è di vegliare all'esecuzione di questa decisione sovrana. Siate dunque tranquilli. Per 7 anni io saprò far rispettare da tutti l'ordine di cose legalmente stabilito. »

Questa è una smentita indiretta all'interpretazione dei sentimenti del maresciallo data nella seduta di mercoledì dagli oratori legittimisti.

Borsa di Berlino — 19 marzo.

	18	19
Austriache	191 7/8	191 1/2
Lombardi	87 1/4	87 5/8
Mobiliare	125 3/8	126
Rendita italiana	61 3/8	61 1/4
Banca Franco-italiana	40 1/2	40 5/8

Borsa di Londra — 19 marzo.

	18	19
Consolidato inglese	92 1/4	92 1/4
Rendita italiana	61 3/8	61 1/2
Turco	41	41 1/8
Spagnolo	19	19
Egitano (1869)	72 7/8	72 5/8

Borsa di Vienna — 19 marzo.

	18	19
Mobiliare	—	339
Lombardi	145	149 50
Banca Anglo-Austriaca	134 50	137 50
Austriache	320 50	320
Banca Nazionale	965	966
Napoleoni d'oro	8 91	8 91
Cambio su Parigi	44 15	44 15
Cambio su Londra	111 90	111 75
Rendita austriaca	78 88	78 70
Id. id. in carta	80 70	80 55
Banca Italo-Austriaca	40	42 50
Rendita italiana 5 0/0	—	—

Borsa di Parigi — 19 marzo.

	18	19
Rendita francese 5 0/0	89 60	89 75
Id. id. 5 0/0	94 65	94 67
Banca di Francia	3320	3325
Rendita italiana 5 0/0	62 10	62 06
Id. id.	—	—
Ferrovie Lombardi	330	333
Id. Vitt. Em. 1863	128 50	128 50
Id. Romano	68	67 50
Obbligazioni Romane	176 50	176
Obblig. della Regia Tabacchi	483 25	483
Azioni id.	788	787
Cambio sopra Londra, a vista	25 23 1/2	25 23
Cambio sull'Italia	15	15
Consolidati inglesi	92 5/16	92 5/16

Borsa di Firenze — 19 marzo.

	18	19
Rend. ital. 5 0/0	89 10	nominale
Id. id. (god. 1° luglio 73)	—	—
Napoleoni d'oro	22 99	costanti
Londra 3 mesi	22 85	—
Francia, a vista	118 15	—
Prestito Nazionale	67	nominale
Azioni Tabacchi	374 1/2	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	—	—
Azioni della Banca N. (nuova)	3133	—
Ferrovie Meridionali	440	nominale
Obbligazioni id.	218	—
Banca Toscana	1426	—
Credito Mobiliare	340 1/2	fine mese
Banca Italo-Germanica	259	—
Banca Generale	—	—

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del 20 marzo 1874.

VALORI	SCONTATO	Valori scaduti	CONTANTI		FINE CORRISPOND.		FINE FROBINGHO		Totale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0....	1° trim. 74	—	68 90	68 80					
Detta detta 3 0/0....	1 aprile 74	—	—	—					
Prestito Nazionale.....	1° ottob. 73	—	—	—					
Detto piccoli pezzi.....	"	—	—	—					
Detto stallo.....	"	—	—	—					
Obbligazioni Beni Eccle- siastici 5 0/0.....	"	—	—	—					
Certificati Tesoro 5 0/0	1° trim. 74	537 50	532	521					
Detti Emis. 1860-64	1° ottob. 73	"	73 90	73 80					
Prestito Romano, Blount	"	"	73 80	73 70					
Detto Rottcheld.....	1° dicemb. 73	"	73	72 85					
Banca Nazionale Italiana	1° gen. 74	1000							
Banca Romana.....	"	1000	1670	1660					
Banca Nazionale Toscana	"	1000							
Banca Generale.....	"	500			436 50	436			
Banca Italo-Germanica....	"	500	356 25	256					
Banca Austro-Italiana....	"	500							
Banca Industriale e Com- merciale.....	"	500							
Azioni Tabacchi.....	"	500							
Obbligazioni dette 5 0/0.	1° ottob. 73	500							
Strade Ferrate Romane....	1° ottob. 66	500							
Obbligazioni dette.....	1° luglio 73	500							
SS. FF. Meridionali.....	"	500							
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali.....	"	500							
Buoni Merid. 6 0/0 (oro).	"	500							
Società Romana delle Mi- nieri di Ferro.....	"	487 50							
Società Anglo-Rom. per l'Illuminazione a gas...	"	00							
Gas di Oliva Vecchia.....	1° gen. 74	54 0							
Pio Ottimista.....	"	480							
Credito Immobiliare.....	"	500							
Compagnia Fondiaria Ita- liana.....	"	550							
Rendita Austriaca.....	"	250							

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico
Firenze, 19 marzo 1874, ore 1. pom.
Mare tranquillo quasi dappertutto; un po' mosso sulle coste Liguri e Calabro-Sicilie. Cielo generalmente nuvoloso e coperto. Venti deboli tra sud-ovest e nord-ovest. Barometro abbassato di 5 a 8 millimetri in tutta l'Italia ed in Austria. Stamattina piove a Venezia, a Trieste e a Bregenz. Continua la probabilità di tempo vario al turbato.

Si è pubblicata la seconda edizione:
IL CONTE CAVOUR
RICORDI BIOGRAFICI
GIUSEPPE MASSARI
DEPUTATO AL PARLAMENTO NAZIONALE
Prezzo lire 10
Contro vaglia postale di lire 10, diretta alla Tipografia EMILIO BORTA (Roma, via dell'Impero, 5 - Torino, via della Orfana, 5), si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 19 MARZO 1874.

	7 ant.	Massimi	3 pom.	9 pm.	Osservazioni diverse
Barometro.....	763.4	762.3	761.1	760.9	(Dalla 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado).....	6.9	13.7	14.0	10.3	TERMOMETRO
Umidità relativa.....	90	70	67	94	Massimo = 14.8 C. = 11.8 R.
Umidità assoluta.....	6.78	8.16	7.98	8.75	Minimo = 5.3 C. = 4.3 R.
Anemoscopio.....	N. 1	SE. 1	E. 0	Calma	Pioggia in 24 ore poco gocce.
Stato del cielo.....	1. quasi coperto	1. quasi coperto	0. coperto	4. nebbioso e qualche stella	Pochissime gocce di pioggia verso le ore tre e tre quarti pom. Magnetici irregolari.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 23 febbraio 1874.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numero in cassa	L. 91,782,380 13	Capitale	L. 300,000,000
Esercizio delle Casse dello Stato	30,982,971 41	Biglietti Banca per conto proprio della Banca L. 218,988,454 80	
Stabilimenti di circolazione per fondi amministrati (R. decreto 1° maggio 1866)	27,111,541 05	Id. delle Casse dello Stato 790,000,000	1,173,443,704 80
Portafoglio	45,108,128 30	Stabilimenti di circolazione	23,560,350
Anticipazioni	104,929 91	Fondo di riserva	30,000,000
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1864)	790,000,000	Tesoro dello Stato disponibile L. 2,777,596 18	5,928,758 68
Tesoro dello Stato. — Conto misto di 50 milioni in biglietti (legge 11 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872)	50,000,000	Conto corrente (non disponibile) 3,419,180 44	10,188,136 70
Tesoro dello Stato. — Conto misto di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)	50,000,000	Conti correnti (disponibili)	36,379,711 08
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazioni statutarie (Regi decreti 1° ottobre 1869 e 29 giugno 1868)	43,380,370 75	Conti correnti (non disponibili)	10,188,136 70
Conversione del Fucile Nazionale, conto in contanti	20,000,000	Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 51 degli Statuti)	29,078
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	7,746,493 62	Dividendi a pagarsi	4,701,728 17
Immobili	916,850 56	Massanti e lettere di credito a pagarsi	1,665,927 89
Effetti all'incasso in conto corrente	50,000,000	Pubbl. alienazione delle obbligazioni Asse eccl. ecclesiastico	11,758,244 30
Assegni, saldi, azioni	24,462,375 68	Crediti diversi	2,029,765 23
Debiti diversi	3,254,085 81	Ricambi del semestre precedente	1,912,037 20
Spese diverse e tasse	355,555 60	Benefici del semestre in corso	236,008,028 78
Indennità agli azionisti della Cassa di Genova	355,555 60	Depositi di oggetti e valori diversi	752,476,090
Depositi volontari liberi	57,943,438 60	Ministero delle Finanze e titoli depositati a garanzia di mutui	
Depositi obbligatori e per somme	44,803,779 18	Raggio dello sconto e dell'interesse sulle anticipazioni, al netto 5 0/0.	
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva	20,000,000	Id. dell'interesse su le altre anticipazioni 6 0/0.	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in Cassa	30,824,740	Interesse su c/c a interesse negli stabilimenti autorizzati 5 1/2 0/0.	
Debito presso la Banca Nazionale, Toscana	1,084,845	Valore delle azioni Banca al 23 febbraio (Borsa di Genova) L. 2157.	
Debito presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	30,361,010		
	L. 2,568,180,833 87		L. 2,568,180,833 87

Roma, addì 11 marzo 1874.

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale:
G. GRILLO.Il Commisario Generale presso la Banca Romana,
incaricato dell'ispezione del Ministero:
G. MIRONI.

Segue la Bipartizione dei sussidi approvati con R. decreto del 30 dicembre 1873 (Continuazione e fine — Vedi la 3ª pagina dei num. 64 e 66).

PROVINCIA	COMUNE	INDICAZIONE DELL'OPERA	LUNGHEZZA	Importe totale del lavori	SOMMA su cui si basa il sussidio	RAGIONE del sussidio che si assegna nella proporzione di 1/4	OSSERVAZIONI
Pisa	Lajatico	Strada dalle Fornaci di Lajatico al Torrente Sterza per Chianni	3 596	27866	27866	6960	
Porto Maurizio	Triora	Id. detta di Valle Argentina da Taggia a Triora	26 695	710000	710000	177500	Consorzio volontario fra Taggia e Triora.
Potenza	Cancellara	Id. dall'abitato di Cancellara a Piano del Cerro	7 521	95000	95000	23750	
—	Forenza	Id. da Forenza a Ripacandida (primo tronco)	8 516	129000	129000	32250	
—	Genzano	Id. dall'abitato di Genzano al fiume Bradano e quindi al comune di Palmira	7 381	69316 39	69316 39	17330	
—	Montemilone	Id. consortile dall'abitato di Montemilone al comune di Palazzo S. Gervasio	12 274	227000	145280 (*)	36320	(*) Quota spettante al comune.
—	S. Chirico Nuovo	Id. detta Pila da S. Chirico Nuovo alla Nazionale Appulo Lucana	9 497	90000	90000	22500	
—	S. Fele	Id. dal comune di S. Fele alla Nazionale di Matera	2 227	28871	28871	7210	
Reggio Calabria	Grotteria	Id. da Grotteria a Croceferrata (primo tronco)	921	70656 08	70656 08	17660	
—	Melito	Id. convortile da Telesi al comune di S. Lorenzo	8 058	140000	56000 (*)	14000	(*) Quota di spesa assegnata al comune.
—	Monasteraci	Id. dall'abitato di Monasteraci alla stazione ferroviaria	3 895	40000	40000	10000	
—	Pedavoli	Id. consortile da Pedavoli a Casoleto	7 484	85000	28688	5920	Si è ridotta la spesa a L. 72,000, ripartita come avanti per facilitare economie che possono introdursi nel progetto, evitando i grandi movimenti di terra e le grandi trincee.
—	Casoleto	Id. consortile da Pedavoli a Casoleto	7 484	85000	22536	5630	
—	Paracorio	Id. consortile da Pedavoli a Casoleto	7 484	85000	12240	3060	
—	Scido	Id. consortile da Pedavoli a Casoleto	7 484	85000	13536	3380	
—	Scilla	Id. da Scilla per la Melia a Solano Superiore - 1° e 2° tronco	11 496	295000	295000	73750	
Reggio Emilia	C. telonovo ne' Monti	Id. da Castelnuovo nei Monti al comune di Vetto	2 414	88244 08	88244 08	22060	
—	Ligonchio	Id. da Busana a Ligonchio (tratto scorrente nel territorio di questo comune)	13 402	240729	240729	60180	
Roma	Monte I. Pretti	Id. da Montelibretti alla stazione di Corese	10 519	54041 57	54041 57	13510	
Salerno	Castiglione	Id. detta Pistelli da S. Mango a Castiglione	3 916	14140 57	14140 57	3530	
—	Capaccio	Id. da Capo di Fiume a Capaccio	7 520	84847 66	84847 66	212 0	
—	Corbara	Id. detta di Sala, dalla piazza di Corbara ad Acquapendente	1 064	27000	27000	6750	
—	Cuccaro Vetere	Id. dalla provinciale presso Cuccaro all'abitato di Futani	4 719	74000	60000	15000	Si è ridotta la somma a L. 60,000 per le economie da introdursi nel progetto.
—	Id.	Id. dal Fiumicello delle Donne al comune di Montano Attilio	1 528	31000	26000	6500	Id. a L. 26,000
—	Olevano sul Tusciano	Id. detta Monticelli - Ariano - Solitto divisa in due tronchi	4 307	100969 45	100969 45	25240	Il 1° tronco da Monticelli ad Ariano impiega L. 35,702 19
—	Padula	Id. detta Corsa del Popolo dall'abitato del comune di Padula alla via della Certosa di S. Lorenzo	0 642	12000	12000	3000	Il 2° tronco da Ariano a Solitto . . . 65,287 26
—	Palomonte	Id. dall'abitato di Palomonte alla Nazionale del Gange	5 081	684 6 81	68416 81	17100	L. 16,096 43
—	Pisciotta	Id. dal comune alla Marina	2 643	67733 30	55000	13750	Si è ridotta la somma a L. 55,000 per economie da introdursi nel progetto.
—	Postiglione	Id. consortile dalle Multelle sulla provinciale del Controne allo scorcio sulla Nazionale delle Calabrie	3 525	60000	15600	3900	
—	Sicignano	Id. da Vietri per Raito e S. Vito	1 866	45000	10800	2700	
—	Vietri	Id. da Vietri per Raito e S. Vito	1 866	45000	45000	11250	Domanda d'ufficio.
Sassari	Nughedu S. Nicolò	Id. consortile dall'abitato di Nughedu S. Nicolò alla città di Ozieri	4 122	90000	35000	8750	Riducendo la larghezza da metri 6 a 4, si ottiene l'economia di L. 20,000, e la quota spettante a Nughedu è di L. 35,000.
—	Oliena	Id. dal detto comune al ponte Badu da Scorra e quindi alla Nazionale da Bosa ad Orosi	4 783	50000	50000	12500	
—	Semestene	Id. da Semestene alla casa cantoniera di Cadreas sulla Nazionale da Cagliari a Portoferrero	3 654	65500	60000	15000	Si riduce la spesa a L. 60,000, limitando la larghezza della strada da metri 6 a 4.
Siena	Chiusdino	Id. da Chiusdino a Montieri	2 275	30540	30540	7620	
—	Monteroni d'Arbia	Id. detta di Corzano (1° tronco compreso fra il ponte sul Serra ed il confine col comune delle Masse di Siena)	2 559	22990 14	22990 14	5740	
Sondrio	Caspoggio	Id. della chiesa parrocchiale di Caspoggio al confine di Torre	2 560	27800	27800	6920	
—	Tedlo	Id. da Teglio alle frazioni di Tressenda e S. Giacomo	9 000	144156 65	144 56 65	35030	
—	Torre	Id. consortile dal ponte di Spriana a quella sulla Valle d'Antognasco	2 810	80000	8665	2160	
—	Chiesa	Id. consortile dal ponte di Spriana a quella sulla Valle d'Antognasco	2 810	80000	10185	2540	
Teramo	Alano	Id. da Alano Fiume Pescara alla stazione ferroviaria	0 610	6500	6500	1620	
—	Ancorano	Id. dal comune al Trento	4 805	50000	50000	12540	
—	Atri	Id. dal comune al Vomano attaccandosi alla strada Notaresco ed alle Villa S. Giacomo e Casoli	9 867	83918 53	83918 53	20970	
—	Id.	Id. di Atri-Mutignano	4 821	32816	32816	8200	
—	Bellante	Id. da Bellante alla Nazionale Teramo Giulianova, varianti nei tratti da Bellante alle masserie Rozzi e Dentini fino alle masserie Falga e Schiavoni	4 243	21897 07	2 897 07	5470	
—	Canzano	Id. consortile da Castellalto alla comunale di Canzano	3 085	59000	11800	2950	
—	Castellalto	Id. dal comune alla Maddalena	4 718	80000	47200	11800	
—	Carpinetto della Nora	Id. dal comune a Colle della Guardia	4 013	20000	80000	20000	
—	Id.	Id. dalla Villa Pantani Carancia a Colledara e in diramazione per Chiaravalle ed Ili	3 041	338 0	33800	8450	
—	Castiglione della Valle	Id. dal comune a Torre de' Passeri	3 403	14300	14300	3570	
—	Castiglione a Casauria	Id. dal comune alla provinciale del Tappo presso Villa Copole	5 186	17929 64	17929 64	4750	
—	Città S. Angelo	Id. Civitella Casanova — Vestra Coliera nel tratto compreso fra Altinate e Coliera	4 476	28460 35	28460 35	7110	
—	Civitella Casanova	Id. dall'abitato di Colonnella alla stazione di Tortoreto presso il ponte sul fiume Vibrata con diramazione alla strada di Vereto	9 274	86000	86000	21500	
—	Colonnella	Id. da Fonte Palumbi a Valle S. Giovanni	18 097	180000	180000	45000	
—	Cortino	Id. da Cortino alla Nazionale Montorio-Aquila	5 814	140000	140000	35 00	
—	Crognaleto	Id. da Villa Coscantine a Cortino	5 496	100000	100000	25000	
—	Fano Adriano	Id. dal comune alla Nazionale Montorio-Aquila	5 813	82306	82306	20370	
—	Pianella	Id. da Eianella alla frazione di Corretana e Castellina	5 612	46700	46700	11670	
—	Notaresco	Ponte Cavalavia sull'obbligazione detta Viniglio e strada d'accesso	0 259	9950	9950	2180	
—	Pescocostanzo	Id. strada dall'incontro di quella di Pietrantonio al confine di Torre de' Passeri	2 778	460 0	46000	11500	
—	Id.	Id. da detto comune verso Torre de' Passeri all'incontro con quella di Pietrantonio	7 277	90000	90000	2 000	
—	S. Omero	Id. detta Fonte Collina dal fiume Salinello alla comunale di Campi presso la Nazionale Giulianova-Teramo	13 830	14 000	140000	35000	
—	Silvi	Id. dal comune alla provinciale	4 011	43000	43000	10750	
—	S. Moscufo	Id. dalla provinciale per Moscufo al confine Pianella	12 184	18743 40	18743 40	4680	
—	Tessica	Id. dalla rotabile Tossiccia-Montorio alla villa Morelli ed Asignano	1 560	15000	15000	3750	
—	Vicoli	Id. dall'abitato di Vicoli al confine di Civitagna	8 924	6500	6500	1620	
Trapani	Monte S. Giuliano	Id. da Paparella a S. Vito (8° tronco compreso fra la Borgata S. Vito e la piazza di Castelnuovo)	8 832	70000	70000	17500	
—	Partanna	Id. di Scabbi e Sciacca dalla provinciale sotto Partanna alla pianura del Belice	5 711	90000	90000	22500	
Udine	Prato Carnico	Id. dalla frazione di Oasia e quella di Pesaris	1 097	28682 68	28682 68	7170	Lavori quasi ultimati.
Verona	Rovere di Velo	Id. detta di Vaso Squarato dal comune di Rovere al confine con quello di Mizole	10 960	123822	94900	23500	Si è ridotta la somma per economie che si possono facilmente ottenere durante l'esecuzione dei lavori.
TOTALE			1274 727	75886460 70	13874508 71	3464494	

